

## Vignola

### La sfida dell' Asp: «Riportare i bimbi nei nidi»

**Vignola**, nuova gestione per la fascia 0-3. Franchini: «Famiglie coinvolte nei progetti»

- **VIGNOLA** - «BISOGNA riempire gli asili, offrendo più qualità e stabilità con le garanzie del servizio pubblico».

C'è questa priorità dietro la scelta dei sindaci di affidare all' Asp, già da quest' anno, la gestione dei sei nidi che finora avevano fatto capo all' Unione. Un passaggio di consegne che abbiamo studiato a lungo - ha spiegato ieri Emilia Muratori, presidente delle Tdc - già partito nei mesi scorsi e volto a fare dell' Asp il braccio operativo delle nostre politiche per l'infanzia. L' accesso alle strutture e la programmazione restano in mano all' Unione, ma la nuova gestione del nido, oltre a fornire maggiore stabilità al servizio, rappresenta il primo step di un percorso da fare insieme alle famiglie. Un iter sulla genitorialità e le sue problematiche, che ha ampi margini di sviluppo. E le prime iniziative via modelli educativi e l' uso del digitale, dall' infanzia all' adolescenza, sono già state fissate: quattro serate con esperti del settore, a partire dal 22 novembre con Paolo Crepet.

«L' obiettivo è riportare i bimbi negli asili del pubblico - ha aggiunto Simone Pelloni in veste di assessore d' Unione alla scuola - perché le sezioni vuote e i posti ci sono, ma l' offerta supera la domanda, visto che solo il 30% dei bambini da 0 a 3 anni frequenta il nido nelle Tdc. Invece il nido è una tappa fondamentale per lo sviluppo educativo e sociale del bambino. Lo stimolo alle iscrizioni potrà venire dalla qualità dei programmi e dalle garanzie che la gestione Asp potrà dare, a partire da una maggiore flessibilità sulla copertura delle assenze e sulla stabilizzazione lavorativa della educatrici. Il nostro obiettivo è di ridurre le tre zone a fondi statali e regionali».

«Così la nostra famiglia continua a crescere - ha confermato Marco Franchini, presidente Asp - quindi potremo fare più economie di scala e curare la qualità delle nostre attività, con una visuale intergenerazionale sempre più ampia, visto che ci occupiamo già da tempo anche di ragazzi, adulti e anziani. Con due linee guida ben presenti: il coinvolgimento dei genitori, che contribuiranno a creare i nostri progetti, e la continua ricerca dell' innovazione».

E a supportare questo salto in avanti ci saranno anche il Lions Club e la Bper. «Non come semplici sponsor - ha sottolineato Eugenio Garavini, presidente del Lions Vignola Castelli medievali - ma come

«L' obiettivo è riportare i bimbi negli asili del pubblico - ha aggiunto Simone Pelloni in veste di assessore d' Unione alla scuola - perché le sezioni vuote e i posti ci sono, ma l' offerta supera la domanda, visto che solo il 30% dei bambini da 0 a 3 anni frequenta il nido nelle Tdc. Invece il nido è una tappa fondamentale per lo sviluppo educativo e sociale del bambino. Lo stimolo alle iscrizioni potrà venire dalla qualità dei programmi e dalle garanzie che la gestione Asp potrà dare, a partire da una maggiore flessibilità sulla copertura delle assenze e sulla stabilizzazione lavorativa della educatrici. E intanto abbiamo già ridotto le rette grazie a fondi statali e regionali».

<-- Segue

## Vignola

---

attori operativi, in linea col nostro slogan 'Da 60 anni il senso civico nel nostro agire'.

La famiglia, il sociale e l' educazione sono valori che fanno parte del nostro dna: non siamo 'gente che va a cena', ma che organizza eventi per raccogliere fondi a favore della comunità».

«Lo stesso è per la nostra banca - ha concluso Tarcisio Fornaciari, direttore Bper per l' Emilia centro -, che prosegue così nella sua lunga tradizione di profondi legami col territorio e i suoi cittadini».

Valerio Gagliardelli.